

Allegato n. 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1200 in data 6 settembre 2019

**PIANO REGIONALE  
PER LA FORMAZIONE  
DEI DOCENTI  
TRIENNIO 2019-2022**

# INTRODUZIONE AL PIANO TRIENNALE DEI DOCENTI 2019-2022

## I PRINCIPI DEL PIANO

Il presente piano regionale triennale di formazione, in base a quanto previsto dall'art. 17 della legge regionale n. 18 del 3 agosto 2016, individua le priorità formative del personale docente per la realizzazione delle attività aventi carattere strutturale e trasversale, con particolare riguardo alle esigenze correlate con gli adattamenti delle Indicazioni nazionali per il curricolo alle necessità locali di cui all'articolo 40 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta e in coerenza con le priorità individuate dalle riforme in atto a livello nazionale e regionale.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, il piano di formazione continua degli insegnanti della regione è il punto di riferimento per la progettualità delle scuole nell'ottica di garantire al singolo docente o alla singola scuola la qualità dell'insegnamento e il costante miglioramento del servizio erogato dalle istituzioni scolastiche.

La formazione prevede approcci e metodologie innovativi per combattere la dispersione scolastica, favorire un'istruzione di qualità e la costruzione di una società di pari opportunità. In questa direzione, il piano individua priorità, contenuti chiave e strategie per valorizzare l'innovazione dell'intero sistema scolastico e delle singole scuole.

Il piano si propone, inoltre, di promuovere una pianificazione intersettoriale e condivisa tra tutti gli attori del territorio come elemento essenziale per lo sviluppo del sistema educativo regionale, in linea con le iniziative promosse a livello nazionale e internazionale. La collaborazione si realizza a diversi livelli:

- nazionale e internazionale, attraverso la partecipazione alle iniziative promosse da enti accreditati;
- regionale, all'interno dei gruppi disciplinari e interdisciplinari e tramite accordi di partenariato con enti e organismi che operano nei settori di riferimento;
- territoriale attraverso la sottoscrizione di accordi fra scuole che hanno in comune bisogni o progetti determinati da medesime priorità (reti di scopo) ed interistituzionali, aperti ad enti e organismi che sul territorio collaborano con la scuola (modello reticolare integrato), per lo sviluppo di azioni coordinate;
- nelle istituzioni scolastiche attraverso modelli di tutoraggio di mentoring e di co-tutoring.

L'articolazione dei livelli potrà essere realizzata attraverso:

- iniziative gestite ed organizzate dalla Sovrintendenza agli studi;
- iniziative gestite ed organizzate direttamente dalle singole istituzioni scolastiche, anche in rete;
- utilizzo di "bonus" formativi per la partecipazione di singoli insegnanti o gruppi di docenti a specifiche iniziative riguardanti metodologie didattico-disciplinari non contemplate nel piano di formazione regionale.

Le modalità di erogazione della formazione terranno conto delle caratteristiche dei destinatari, dei contenuti dei corsi e degli obiettivi da perseguire e, a seconda dei casi, potranno prevedere diversi approcci:

- corsi in presenza;
- corsi di formazione con erogazione blended;

- percorsi di ricerca-azione che associano lo studio e la riflessione sui principi teorici e la sperimentazione in classe monitorate da un tutor esterno o da un docente esperto;
- atelier di produzione di strumenti didattici da utilizzare in classe coordinati da un tutor esterno o da un docente esperto;
- job shadowing.

Le dimensioni metodologiche saranno di tipo:

- collaborativo, con la condivisione di esperienze, idee, pratiche e materiali didattici, anche attraverso gli strumenti di comunicazione on line;
- cooperativo, mediante la costituzione di gruppi di lavoro deputati alla progettazione, realizzazione e valutazione delle attività poste in essere.
- riflessivo, attraverso l'osservazione e l'autovalutazione delle pratiche didattiche per migliorarne l'efficacia, l'efficienza e valutarne la ricaduta sugli studenti.

## SVILUPPO PROFESSIONALE DEL DOCENTE

La professione docente è rappresentata da una dimensione etica, di responsabilità nella formazione di cittadini attivi e consapevoli, ed una culturale, strutturata in competenze disciplinari e didattiche.

Essa si esercita nell'ambito della libertà di insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche attraverso un'ampia autonomia culturale, progettuale, didattica e di ricerca che questo piano intende sostenere e potenziare.

Punti essenziali dello sviluppo professionale dei docenti sono perciò da considerarsi:

- il possesso e l'esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;
- il possesso e l'esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
- la partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche mediante l'esercizio di funzioni di progettazione e coordinamento;
- la cura della propria crescita professionale in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle proprie pratiche e diffusione di esperienze di eccellenza;
- il possesso e la pratica di metodi e strumenti di valutazione e autovalutazione.

## LA FORMAZIONE IN SERVIZIO STRUTTURALE E OBBLIGATORIA

La formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche, come sancito dalla legge n. 107/2015 e dalla legge regionale n. 18/2016.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, le attività proposte si articolano in unità formative.

L'unità formativa rappresenta l'unità di misura di una «buona formazione» e va concepita, quindi, come segmento di formazione avente requisiti minimi necessari ai fini della costruzione di competenze.

Ogni unità formativa deve indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo, nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili come aspetti della professionalità docente e risultato atteso del processo formativo.

Le scuole riconoscono come unità formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dall'Amministrazione regionale, dalle reti di scuole, dalla scuola e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 176/2016.

Le unità formative sono programmate e attuate su base annuale in coerenza con gli obiettivi previsti nel presente piano regionale e nei piani delle singole scuole.

## LE PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NEL PROSSIMO TRIENNIO (2019 – 2022)

Le priorità strategiche identificate per il sistema scolastico regionale orientano gli interventi che il Dipartimento Sovrintendenza agli studi mette in atto e esplicitano alle scuole le direzioni dell'intero sistema, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle specificità territoriali.

Il punto di partenza per definire le priorità della formazione per il prossimo triennio è dato dai bisogni reali che sono stati definiti dall'Amministrazione, interpellando insegnanti referenti delle diverse aree disciplinari e censendo le richieste dei docenti neoassunti e dei docenti in formazione.

Gli obiettivi prioritari per lo sviluppo del sistema educativo regionale, per il triennio 2019 – 2022, afferiscono alle seguenti aree tematiche:

### 1. COMPETENZE DI SISTEMA

1. Autonomia didattico-organizzativa e valutazione di sistema
2. Valutazione degli apprendimenti
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

### 2. COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica
4. Competenza nelle scienze sperimentali
5. Competenza digitale e nuovi ambienti di apprendimento
6. Competenze trasversali e per l'orientamento
7. Educazione degli adulti
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

### 3. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

1. Integrazione, competenze in materia di cittadinanza e cittadinanza globale;
2. Inclusione e disabilità;
3. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Per le aree di priorità sopra indicate, sono qui di seguito menzionati i contenuti chiave e le linee strategiche che saranno utilizzati per la realizzazione delle unità formative promosse a livello regionale.

| <b>1.1 Autonomia didattico-organizzativa e valutazione di sistema</b> |   |
|---|---|
| <b>Contenuti chiave</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale;</li> <li>• valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.</li> </ul>   |
| <b>Linee strategiche</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi;</li> <li>• caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro);</li> <li>• promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti;</li> <li>• rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti;</li> <li>• sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica sia nel contesto sociale.</li> </ul> |
| <b>Target</b>   | Nel triennio 2019-2022, s'intende coinvolgere 100 docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola, dirigenti scolastici e membri dei Nuclei interni di autovalutazione delle scuole.  |

| <b>1.2 Valutazione degli apprendimenti</b> |   |
|--|---|
| <b>Contenuti chiave</b>                    | Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze, dossier dello studente e Portfolio.   |
| <b>Linee strategiche</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi;</li> <li>• assicurare ai docenti unità formative sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica;</li> <li>• sostenere i docenti nella costruzione di repertori di verifica, prove strutturate, compiti di realtà e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo.</li> </ul> |
| <b>Target</b>                              | Nel triennio 2019-2022, s'intende coinvolgere 100 docenti delle scuole del primo ciclo e 60 docenti delle scuole del secondo ciclo  |

| <b>1.3 Didattica per competenze e innovazione metodologica</b> |  |
|--|--|
| <b>Contenuti chiave</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;</li> <li>• rafforzamento delle competenze di base;</li> <li>• passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione a ritroso;</li> <li>• compiti di realtà e prove esperte;</li> <li>• l'integrazione dei saperi, la nascita del knowledge raising.</li> </ul> <p>In particolare per l'istruzione professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la personalizzazione, il Piano Formativo Individuale e le funzioni tutoriali;</li> <li>• le competenze di riferimento e la loro valutazione;</li> <li>• le unità di apprendimento e i crediti formativi.</li> </ul>  |
| <b>Linee strategiche</b>                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;</li> <li>• spostare l'attenzione dalla programmazione per contenuti alla didattica per competenze;</li> <li>• favorire la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà;</li> <li>• promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;</li> <li>• promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;</li> <li>• utilizzare la mappatura e la certificazione delle competenze come strumento;</li> <li>• progettare il curricolo a ritroso.</li> </ul> <p>In particolare per l'istruzione professionale:</p> <p><b>1. Revisione dei percorsi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assetto organizzativo e assetto didattico;</li> <li>• raccordo con il sistema della leFP;</li> <li>• passaggi tra sistemi formativi.</li> </ul> <p><b>2. Progettazione curricolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire la progettazione per unità di apprendimento (UDA), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, quale condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso di apprendimento;</li> <li>• valutare gli apprendimenti in coerenza con l'approccio per competenze e con il curricolo personalizzato.</li> </ul> <p><b>3. Personalizzazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione di dossier individuali su cui inserire per continuità ulteriori saperi;</li> <li>• ampliamento delle tecniche didattiche, in modo da favorire le differenti tipologie di intelligenza degli allievi;</li> <li>• formazione del docente/tutor.</li> </ul> |
| <b>Target</b>  | Nel triennio 2019-2022, s'intende coinvolgere oltre a tutti i docenti dell'istruzione professionale della Regione anche 60 docenti degli altri ordini di scuola (tecnici e licei) e 70 docenti delle scuole del primo ciclo.   |



| <b>2.1 Competenza alfabetica funzionale</b> |   |
|---|---|
| <b>Contenuti chiave</b>                     | Apprendimento della letto-scrittura, “literacy” bi-plurilingue e pluriculturale, comunicazione visiva, sonora e digitale, discriminazione dei principali tipi di interazione verbale, valutazione delle competenze di “literacy” bi-plurilingue e pluriculturale.   |
| <b>Linee strategiche</b>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• accompagnare i processi di innovazione metodologica per l’acquisizione delle competenze di literacy, bi-plurilingue e pluriculturale;</li> <li>• sostenere i docenti nella selezione e nella costruzione di supporti didattici idonei al contesto bi-plurilingue regionale;</li> <li>• promuovere pratiche didattiche inclusive per favorire l’acquisizione delle competenze alfabetico-funzionali presso gli alunni con DSA e con BES</li> <li>• sperimentare strumenti di valutazione delle competenze di “literacy” bi-plurilingue e pluriculturale.</li> </ul> |
| <b>Target</b>                               | Nel triennio 2019-2022, s’intendono coinvolgere un numero di 100 docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.  |

| <b>2.2 Competenza multilinguistica</b> |  |
|--|--|
| <b>Contenuti chiave</b>                | Approcci plurali. Approcci interculturali. Intercomprensione tra lingue. Sensibilizzazione alla diversità linguistica e culturale. Educazione bi-plurilingue. Apprendimento integrato di lingue e discipline. Certificazione delle competenze linguistiche. Certificazione delle competenze multilinguistiche.   |
| <b>Linee strategiche</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare le competenze linguistico-comunicative dei docenti in L2, L3 e nelle lingue regionali.</li> <li>• accompagnare i docenti nella sperimentazione di metodologie e nell'elaborazione di strumenti per l'insegnamento della storia e della geografia in lingua francese e di discipline non linguistiche in lingua inglese</li> <li>• promuovere la sperimentazione di metodologie attive e laboratoriali per l'insegnamento in L2 e L3</li> <li>• diffondere gli approcci plurali nelle scuole del primo e del secondo ciclo in coerenza con l'impostazione adottata alla scuola dell'infanzia</li> <li>• promuovere l'impiego delle tecnologie multimediali e multimodali per l'insegnamento delle lingue e in lingua</li> </ul> |
| <b>Target</b>                          | Nel triennio 2019-2022, s'intendono coinvolgere un numero di 300 docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.   |

| <b>2.3 Matematica</b>    |  |
|--------------------------|--|
| <b>Contenuti chiave</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>● rafforzamento delle competenze di base;</li> <li>● rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;</li> <li>● costruzione di “prove esperte” e preparazione della prova d’Esame di Stato di matematica per il secondo ciclo;</li> <li>● progressione degli apprendimenti anche mediante l’utilizzo dei dati INVALSI;</li> <li>● apprendimento significativo e compiti di realtà;</li> <li>● aspetti sociali dell’apprendimento disciplinare;</li> <li>● sviluppo e potenziamento del pensiero computazionale.</li> </ul>   |
| <b>Linee strategiche</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>● spostare l’attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica per competenze;</li> <li>● favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l’attuazione delle indicazioni nazionali;</li> <li>● fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà;</li> <li>● promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;</li> <li>● rafforzare le competenze di base attraverso l’utilizzo di metodologie didattiche innovative (laboratorio di matematica, robotica educativa);</li> <li>● supportare lo sviluppo di abilità logiche mediante attività di problem-posing, problem-solving, di coding e, più in generale, di potenziamento del pensiero computazionale;</li> <li>● diffondere strumenti idonei all’osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;</li> <li>● sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, nella quale la misurazione sia strumento e non fine, anche mediante l’implementazione della conoscenza e dell’utilizzo di dispositivi quali le rubriche valutative;</li> <li>● promuovere la pratica dell’osservazione reciproca in classe (Lesson Study).</li> </ul> |
| <b>Target</b>            | Nel triennio 2019-2022, s’intende coinvolgere l’80% dei referenti di disciplina, 60 docenti delle scuole del primo ciclo e 60 docenti delle scuole del secondo ciclo.  |

| <b>2.4 Competenza nelle scienze sperimentali</b> |   |
|--|---|
| <b>Contenuti chiave</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo e approfondimento di contenuti disciplinari curricolari , con particolare attenzione all’individuazione degli approcci metodologici più efficaci: <ul style="list-style-type: none"> <li>– IBSE (in collaborazione con Centro IBSE regionale)</li> <li>– PBL</li> </ul> </li> <li>Tematiche da proporre, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ le biotecnologie innovative</li> <li>○ i nanomateriali</li> <li>○ percorsi di scienze della terra (da riproporre)</li> <li>○ revisione didattica teorico-sperimentale del curriculum verticale di fisica (in collaborazione con l’AIF)</li> </ul> </li> <li>• costruzione o condivisione di archivi di risorse didattiche e metodologiche anche per la preparazione della prova d’Esame di Stato di Scienze per il secondo ciclo con particolare attenzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>– alla produzione di “prove esperte”</li> <li>– alla costruzione di casi</li> <li>– alla predisposizione di prove equipollenti;</li> </ul> </li> <li>• promuovere l’integrazione delle scienze e la trasversalità delle competenze disciplinari, con particolare riferimento <ul style="list-style-type: none"> <li>– attualità e spendibilità delle scienze nelle professioni in collaborazione con PLS</li> <li>– sviluppo di percorsi di scienze integrate, con riferimento ai tecnici ed ai professionali</li> <li>– astronomia e integrazione delle scienze (collaborazione Fondazione Filletroz)</li> <li>– alla valorizzazione delle eccellenze</li> </ul> </li> <li>• le problematiche ambientali verso Europa 2030 <ul style="list-style-type: none"> <li>– ri-costruzione della rete di risorse didattiche scientifiche</li> <li>– Microplastiche</li> </ul> </li> <li>• utilizzo di nuove tecnologie nell’insegnamento delle scienze; ad esempio <ul style="list-style-type: none"> <li>– uso trasversale di GIS- collaborazione con ERSIItalia</li> </ul> </li> </ul> |
| <b>Linee strategiche –</b>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare le risorse umane e didattiche delle scuole per migliorare le competenze chiave degli alunni nelle scienze attraverso approcci metodologici di didattica attiva;</li> <li>• produrre materiali didattici che favoriscano l’apprendimento, anche degli allievi in difficoltà;</li> <li>• promuovere il successo scolastico, la motivazione e l’orientamento verso lo studio e la ricerca nelle materie scientifiche</li> <li>• promuovere la sensibilità e l’attenzione degli studenti verso le valenze ambientali, a partire dal proprio territorio (locale, regionale, nazionale)</li> <li>• promuovere l’uso consapevole ed efficace delle nuove tecnologie nella didattica delle scienze</li> </ul>   |
| <b>Target</b>                                    | Nel triennio 2019-2022, s’intende coinvolgere 100 docenti delle scuole del primo ciclo e 50 docenti delle scuole del secondo ciclo.   |

| <b>2.5 Competenza digitale e nuovi ambienti di apprendimento</b> |  |
|--|--|
| <b>Contenuti chiave</b>  | <p>Didattica e competenze digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cultura digitale e cultura dell'innovazione</li> <li>- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva collaborativa e inclusiva (ICT per l'inclusione)</li> <li>- valutazione delle competenze digitali</li> </ul> <p>Ambienti di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione</li> <li>- scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring your own device - BYOD)</li> </ul> <p>Nuove sfide</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pensiero computazionale (computational thinking), creatività digitale (making), robotica educativa e didattica con la realtà aumentata</li> <li>- cittadinanza digitale, social media policy e uso dei social media</li> </ul> <p>Diffusione delle buone prassi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- documentazione e diffusione delle Open Educational Resources (OER) attraverso le Google Apps</li> <li>- information literacy</li> </ul> |
| <b>Linee strategiche</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere il legame tra innovazione didattica, metodologica e organizzativa e le tecnologie digitali</li> <li>- rafforzare la cultura e le competenze digitali del personale scolastico</li> <li>- sviluppare competenze digitali e favorire l'educazione ai media nelle scuole valdostane</li> <li>- incoraggiare la collaborazione tra docenti attraverso le Open Educational Resources (OER) e le comunità di pratica</li> </ul>  |
| <b>Target</b>  | <p>Nel triennio 2019-2022 si intende coinvolgere 100 docenti delle scuole del primo ciclo e 40 docenti delle scuole del secondo ciclo.</p>   |

| <b>2.6 Competenze trasversali e orientamento</b> |   |
|--|---|
| <b>Contenuti chiave</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>• competenze e processo di gestione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;</li> <li>• curricolo verticale dell'orientamento nelle scuole secondarie di primo grado;</li> <li>• curricolo verticale dei percorsi PCTO;</li> <li>• orientamento formativo e professionale;</li> <li>• scelta del percorso di studi al termine del primo ciclo per un progetto di vita</li> </ul>   |
| <b>Linee strategiche</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• sensibilizzare le scuole del 1° ciclo sull'importanza delle competenze trasversali in ottica orientante;</li> <li>• sensibilizzare tutte le scuole del 2° ciclo sul significato culturale, educativo e funzionale dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;</li> <li>• integrare la programmazione didattica tenendo conto delle esperienze di alternanza, in un'ottica di coinvolgimento pluridisciplinare;</li> <li>• gestire i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nelle varie fasi di sviluppo, favorendo l'integrazione degli stessi nell'organizzazione delle attività didattiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di flessibilità che permettano di armonizzare l'esperienza lavorativa dei giovani con le esigenze didattiche;</li> <li>• rafforzare le competenze di co-progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;</li> <li>• rafforzare la formazione per la certificazione delle competenze raggiunte in esito ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e approfondire i temi legati alla valutazione, nei loro rapporti, dei saperi formali, informali e non formali;</li> <li>• progettare con i diversi attori del territorio il curricolo formativo dello studente</li> </ul> |
| <b>Target</b>                                    | Nel triennio 2019-2022, s'intende coinvolgere 150 docenti delle scuole del primo e del secondo ciclo  |

| <b>2.7 Educazione degli adulti</b> |  |
|------------------------------------|--|
| <b>Contenuti chiave</b>            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione del curriculum verticale comprensivo del primo livello e del primo periodo del secondo livello attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• declinazione delle competenze in abilità e conoscenza;</li> <li>• descrizione dei livelli prestazionali e individuazione dei criteri e degli strumenti di valutazione;</li> <li>• organizzazione didattica modulare attraverso la costruzione di Unità di apprendimento</li> </ul> </li> <br/> <li>• Innovazione nell'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano L2 <ul style="list-style-type: none"> <li>• il quadro comune europeo di riferimento;</li> <li>• i Sillabi per la progettazione di percorsi sperimentali di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana a livello Pre A1/A1/A2/B1;</li> <li>• organizzazione didattica modulare attraverso la costruzione di UDA;</li> <li>• metodologie e strategie per un apprendimento significativo;</li> <li>• strumenti didattici per facilitare l'apprendimento nelle classi ad abilità differenziata;</li> <li>• gli strumenti di valutazione delle competenze linguistiche. I test</li> </ul> </li> <br/> <li>• Formazione a distanza <ul style="list-style-type: none"> <li>• costruzione di UDA da erogare a distanza e organizzazione dei materiali didattici da pubblicare in piattaforma;</li> <li>• la valutazione nella formazione e-learning/blended;</li> <li>• le competenze dell'insegnante impegnato nella formazione a distanza come e-Teacher e e-Tutor</li> </ul> </li> <br/> <li>• Accoglienza e orientamento <ul style="list-style-type: none"> <li>• accoglienza e orientamento in entrata;</li> <li>• valutazione degli apprendimenti non formali e informali per la costruzione del patto formativo;</li> <li>• personalizzazione del percorso di studi;</li> <li>• analisi dei bisogni e delle motivazioni degli apprendenti stranieri;</li> <li>• valorizzazione del plurilinguismo;</li> <li>• orientamento in itinere e tutoraggio individuale;</li> <li>• orientamento in uscita dal percorso di istruzione</li> </ul> </li> </ul> |
| <b>Linee strategiche</b>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione didattica per competenze <ul style="list-style-type: none"> <li>• fornire ai docenti delle scuole della Rete sperimentale "CRIA" (Centro Regionale per l'Istruzione degli Adulti) un modello per la progettazione di un curriculum verticale per competenze;</li> <li>• favorire la progettazione per unità di apprendimento (UDA), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, quale condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso di apprendimento</li> </ul> </li> </ul>   |

|               |   |
|---------------|---|
|               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione a distanza <ul style="list-style-type: none"> <li>• fornire ai docenti gli strumenti per progettare UDA da erogare a distanza sia per i corsi ordinari di istruzione per gli adulti (fino al 20% del percorso di studi, come da normativa vigente), sia, in misura maggiore, per i corsi e-learning/blended;</li> <li>• favorire nei docenti lo sviluppo di competenze valutative nell'ambito della formazione a distanza: <ul style="list-style-type: none"> <li>– per verificare la coerenza fra scelte progettuali, contenuti e metodi con gli obiettivi dell'azione formativa;</li> <li>– per monitorare in itinere la dinamica dell'azione formativa, acquisendo informazioni puntuali in grado di permettere la ritaratura e/o la flessibilizzazione dell'azione stessa;</li> </ul> </li> <li>• favorire, nei docenti impegnati nella formazione a distanza, lo sviluppo delle competenze per svolgere efficacemente le funzioni di e-Teacher e e-Tutor nei confronti della comunità di apprendimento</li> </ul> </li> <br/> <li>• Accoglienza e orientamento <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire nei docenti lo sviluppo delle competenze necessarie: <ul style="list-style-type: none"> <li>– a governare il processo che, nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento, conduce, attraverso un percorso di riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso di apprendimento degli studenti, alla definizione del Patto formativo individuale;</li> <li>– a svolgere efficacemente l'azione di tutoraggio individuale degli studenti assegnatigli, al fine di supportarli nel processo di apprendimento;</li> <li>– a preparare adeguatamente gli studenti a rapportarsi con consapevolezza ed efficacia con i rappresentanti e gli operatori di enti, associazioni, istituzioni ed imprese operanti nel territorio.</li> <li>– a governare il processo che, nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento, conduce, attraverso un percorso di riconoscimento delle reali motivazioni dell'apprendente straniero, a costruire un percorso personalizzato realmente rispondente ai bisogni linguistici legati allo studio e al lavoro;</li> <li>– a contribuire all'integrazione dell'apprendente straniero nel contesto sociale ed economico del territorio;</li> <li>– a costruire/rivedere il proprio progetto migratorio</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> |
| <b>Target</b> | Nel percorso formativo triennale (2019-2021) saranno coinvolti indicativamente quaranta insegnanti dei corsi di istruzione per adulti della Rete sperimentale denominata "CRIA".  |



| <b>2.8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b> |  |
|---|--|
| <b>Contenuti chiave</b>   | Educazione al patrimonio artistico e culturale. Culture e espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali. Apertura e rispetto nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale. Promozione di teatro, musica, musei e manifestazioni culturali.   |
| <b>Linee strategiche</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere metodologie atte a favorire l'acquisizione di competenze in ambito artistico, musicale, letterario in una prospettiva di apertura verso un mondo caratterizzato dalla diversità culturale</li> <li>• fornire agli insegnanti le nozioni e gli strumenti per: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ animare con i loro alunni lezioni e/o progetti di educazione al patrimonio artistico e culturale secondo un approccio laboratoriale</li> <li>○ lavorare sull'intreccio tra storia generale e storia locale al fine di collocare tali approfondimenti tematici all'interno dell'insegnamento della storia generale</li> <li>○ integrare le visite ai beni sul territorio all'interno di percorsi educativi interdisciplinari</li> <li>○ elaborare percorsi didattici plurilingui.</li> </ul> </li> <li>• favorire la fruizione di manifestazioni culturali integrandole in percorsi educativi interdisciplinari.</li> </ul> |
| <b>Target</b>   | Nel triennio 2019-2022, s'intendono coinvolgere un numero di 100 docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.   |

| <b>3.1 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</b> |   |
|--|---|
| <b>Contenuti chiave</b>  | Cittadinanza europea; cittadinanza e legalità; cittadinanza e sport; cittadinanza digitale; cittadinanza economica; cittadinanza e volontariato; cittadinanza e sostenibilità ambientale: educazione allo sviluppo sostenibile; cittadinanza e salute: life skills, empowerment; adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) sicurezza sui luoghi di lavoro; cittadinanza e cultura: doveri di memoria, multiculturalismo.  |
| <b>Linee strategiche</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere un approccio globale allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;</li> <li>• incrementare l'adozione di metodologie e strumenti basati sulle evidenze scientifiche e su prassi validate da percorsi di ricerca da parte delle Istituzioni scolastiche</li> <li>• acquisire competenze di base per la somministrazione di farmaci a scuola</li> </ul>   |
| <b>Target</b>  | Nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 si intende formare almeno un referente per il bullismo per istituzione scolastica in applicazione dell'art. 4, comma 3, della Legge 29 maggio 2017, n. 71. Nel biennio 2019-2021, saranno proposti almeno 12 interventi (6 per anno) di formazione e comunicazione intersettoriali sull'applicazione delle metodologie e degli strumenti per la promozione della Cittadinanza e della Salute (indicatore del PRP per l'azione 1.1.1. – Programma 1 "Scuole che promuovono salute" DGR n. 1829/2016). Nel triennio 2019-2021, si intende coinvolgere 100 docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola in interventi di formazione per le competenze di cittadinanza e 300 docenti per la somministrazione dei farmaci a scuola |

| <b>3.2 Inclusione e disabilità</b> |   |
|------------------------------------|---|
| <b>Contenuti chiave</b>            | <ul style="list-style-type: none"> <li>● progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie;</li> <li>● valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli studenti con disabilità;</li> <li>● corresponsabilità educativa;</li> <li>● ruolo degli insegnanti referenti;</li> <li>● progettazione di azioni di consulenza e di formazione in servizio;</li> <li>● orientamento e progetto di vita dell'alunno con disabilità;</li> <li>● disturbi di apprendimento e disabilità nei percorsi di istruzione per adulti.</li> </ul>  |
| <b>Linee strategiche</b>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>● assicurare ai consigli di classe, che accolgono nella propria classe studenti disabili, un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione e valutazione dei percorsi didattici appropriati;</li> <li>● rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti;</li> <li>● promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.</li> </ul> |
| <b>Target</b>                      | Nel triennio 2019-2022, s'intende coinvolgere 100 docenti delle scuole appartenenti ad ogni ordine e grado.   |

| <b>3.3 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</b> |  |
|---|--|
| <b>Contenuti chiave</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• educazione al rispetto dell'altro;</li> <li>• riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza;</li> <li>• lotta alle discriminazioni;</li> <li>• prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;</li> <li>• potenziamento delle competenze di base e delle "life skills";</li> <li>• didattiche collaborative;</li> <li>• gestione della classe;</li> <li>• ruolo delle figure specialistiche;</li> <li>• progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola;</li> <li>• metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo</li> </ul>  |
| <b>Linee strategiche</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana;</li> <li>• rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo;</li> <li>• rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente;</li> <li>• attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico;</li> <li>• sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro;</li> <li>• favorire l'integrazione tra attività curriculari e attività extracurriculari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;</li> <li>• iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia;</li> <li>• sviluppare il collegamento tra scuola e altri soggetti del territorio coinvolti nel percorso educativo degli studenti, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie;</li> <li>• sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education.</li> </ul> |
| <b>Target</b>   | Nel triennio 2019-2022, s'intende coinvolgere 200 docenti delle scuole appartenenti ad ogni ordine e grado.  |